

coraggio e senza vita». Sinzendorf tornò a Breslavia col cuore spezzato. La sventura che purtroppo, non senza sua grande colpa, lo perseguitava passo passo, atterrò del tutto in breve tempo il cardinale. La sua morte edificante, avvenuta il 28 settembre 1747, lo riconciliò col suo Capitolo e fece anche su Schaffgotsch transitoriamente grande impressione. Un ultimo Breve di consolazione di Benedetto XIV nel quale questi assicurava il cardinale dei suoi amichevoli sentimenti, nonostante tutti i contrasti, non trovò più Sinzendorf fra i vivi.<sup>1</sup>

## 3.

A complicazioni con le autorità ecclesiastiche condussero specialmente anche le innovazioni nella legislazione matrimoniale, introdotte da Federico, dopo la conquista della Slesia. Nell'ottobre 1740 egli ordinò che tutti i figli di matrimoni misti senza distinzione di sesso dovessero venir educati come protestanti:<sup>2</sup> questioni riguardanti matrimoni puramente cattolici in ultima istanza, e quelle di matrimoni misti in tutte le istanze ed unicamente dovevano venir deferite per la decisione al concistoro statale. La concessione di dispense matrimoniali il re avocò a sè come una sua prerogativa.<sup>3</sup>

Naturalmente queste disposizioni dovevano incontrare l'opposizione di parte cattolica. Sinzendorf aveva cercato un compromesso, proponendosi di sostituire col vicariato generale il tribunale d'appello di Berlino almeno per i matrimoni puramente cattolici, e, per rendere possibile il vicariato generale, Federico si era trovato disposto a fare per i matrimoni misti qualche concessione. Il 29 settembre 1742 egli decise perciò che i cattolici fossero tenuti a chiedere le dispense matrimoniali secondo i principi della loro Chiesa. Cattolici che agissero in senso contrario egli dichiarò di non poter proteggere dalle conseguenze della loro azione, fino a tanto che appartenessero alla Chiesa cattolica. Delle dispense matrimoniali concesse si doveva dar notizia alle autorità statali.<sup>4</sup>

Ma Federico non si attenne sempre alle sue promesse. Benchè lo *status quo* garantito e la patente di notifica del 15 gennaio 1742 assicurassero alle autorità ecclesiastiche le questioni matrimoniali

<sup>1</sup> Ivi 238, 242 s.

<sup>2</sup> LEHMANN II n. 11.

<sup>3</sup> LEHMANN II n. 86. Cfr. FRANZ, *Gemischte Ehen in Schlesien* 22.

<sup>4</sup> Vedi sopra 383; LEHMANN II n. 214.